

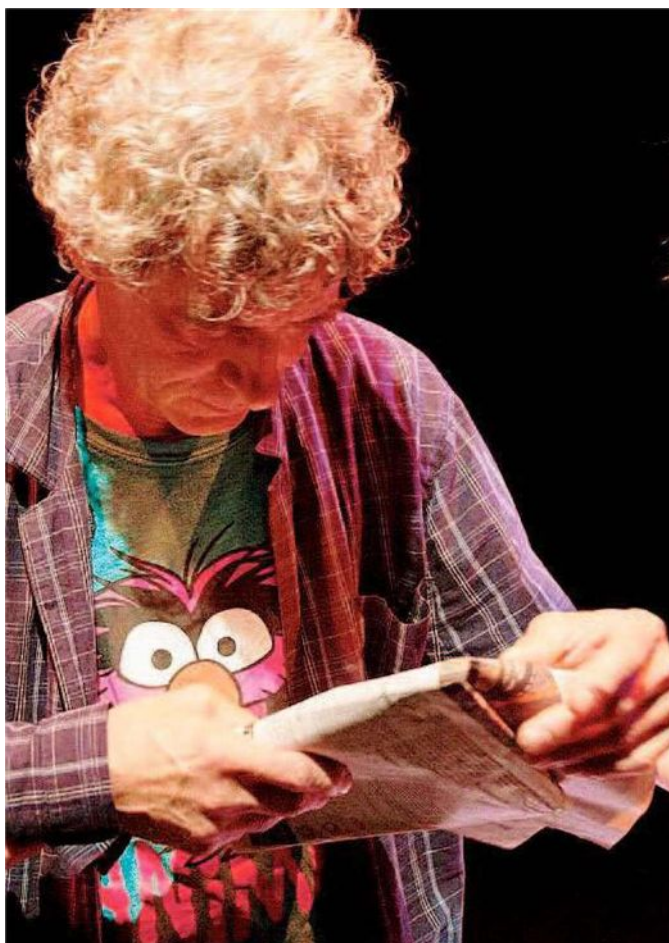
Il diario di Filippini in viaggio con la figlia

Un padre e una figlia si abbracciano e iniziano a narrarsi pezzi di vita. Sono nella stanza di una clinica. In penombra. Lui è Enrico Filippini, filosofo, scrittore, traduttore, editorialista delle pagine culturali di *Repubblica*, ha 55 anni, e da quel luogo (siamo nel 1988) non uscirà più. Lei è Concita Filippini, che dopo molto tempo si ritrova accanto al genitore. Si creano momenti, confidenze e sensi riposti di una memoria comune fatta di anche di leggerezza, ritmata da continui incontri. Il diario di questi colloqui è oggi una drammaturgia della stessa Concita Filippini scritta a quattro mani con Giuliano Compagno. Il titolo del lavoro-spettacolo è *L'ultimo viaggio - La verità di Enrico Filippini*, e martedì 12 e mercoledì 13 ne sono protagonisti Marco Solari (anche regista), Alessandra Vanzi e

Xhilda Lapardhaja. Il padre, al cospetto della figlia, rivedrà scorci della propria vita vissuta, ripasserà temi e vicende dell'avventura extravagante col Gruppo '63. E a 27 anni dalla morte dell'intellettuale svizzero-italiano, risentiremo la sua voce, le sue idee, i suoi pensieri. Oltre alle tappe di Milano e Scandicci, alcune letture sono avvenute sul treno Milano-Zurigo, e su un battello del Lago Maggiore.

(rodolfo di giammarco)

Teatro Vascello via Carini 78, martedì 12 e mercoledì 13, alle ore 21, tel. 06-5881021



Peso: 19%